



Istituto Comprensivo di Stato
G. MAZZINI – G. MODUGNO

Via Suppa 7, 70122 Bari – Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37
Cod. BAIC847001 – C.F. 93423540728
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it
icmazzinimodugno.edu.it

Ai Sigg. Docenti

Ai Sigg. Genitori

Al Personale di Segreteria

Al sito

IL CURRICOLO DIGITALE DELLA SCUOLA

Come è noto, la sospensione delle attività didattiche nel marzo 2020 ha reso necessario un aumento massiccio e veloce dell'uso didattico dei *media*, cogliendo molte scuole impreparate per non aver mai fatto didattica con le tecnologie digitali.

Questa Scuola, invece, sin dall'anno scolastico 2015/2016, ha iniziato un percorso graduale di didattica digitale, ma ponderato, che ha visto un massiccio intervento di formazione in servizio dei docenti, leva indispensabile per garantire l'innovazione didattica.

Il Ministero dell'Istruzione, con la Legge 107/2015 e con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale – [link download](#)), volle dare un forte impulso per un nuovo posizionamento del sistema educativo italiano nell'era digitale.

Purtroppo, però, dal 2015, i risultati non sono stati esaltanti per il nostro Paese: emerge, ancora oggi, come la popolazione italiana non possieda le competenze necessarie per prosperare in un mondo digitale, sia in società che sul posto di lavoro. L'emergenza pandemica ha acuito il cosiddetto *digital divide* (disuguaglianza digitale) tra il nostro Paese e il resto dell'Europa.

Questo Istituto, al contrario, ha messo in campo, sin dal 2015, tutte le risorse possibili per far diventare le tecnologie abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche al servizio dell'amministrazione della nostra Segreteria. Abbiamo infatti aderito, per quanto riguarda la Didattica, sin dall'inizio, all'Azione # 6 del PNSD e, cioè:

Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device): “... assicurare un uso “fluidico” degli ambienti d'apprendimento tramite **dispositivi uniformi**, che garantiscano un controllato livello di sicurezza...”.

Il Collegio dei Docenti ha operato una scelta educativa ben precisa, adoperando la tecnologia Apple e i gli I PAD perché meglio rispondenti all'utilizzo delle potenzialità della digitalizzazione (vedi Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Istruzione e Apple).

[m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE\(Int.\).0016735.09-10-2020.pdf](#)

Va ricordato che, a seguito del DM 39 del 26 giugno 2020, è **obbligatorio** per tutte le scuole di ogni ordine e grado elaborare un **PIANO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, da inserire nel PTOF, a prescindere dallo stato di emergenza.

Inoltre, l'art.5 della Legge 92/2019 - *INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA* - si occupa proprio di **CITTADINANZA DIGITALE**, che costituisce uno dei tre nuclei concettuali individuati dalla predetta Legge, declinando in maniera dettagliata abilità e conoscenze da prevedere nei curricoli di istituto, da sviluppare con gradualità, tenendo conto dell'età degli allievi.

E' quindi compito specifico della scuola educare alla cittadinanza digitale che, fra gli obiettivi, prescrive di: *“esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffa, adescamento ...)*.

Pertanto, questa Scuola, nel rispetto di quanto prescritto dal Ministero dell'Istruzione, sarà impegnata ad attuare il Curricolo Digitale Integrato, regolarmente inserito nel PTOF, non come attività aggiuntiva o di ampliamento, ma come attività obbligatoria per tutte le discipline, facendo ogni sforzo, per quanto possibile e per quanto le risorse economiche dell'Istituto lo consentano, per supportare le famiglie meno abbienti.

Si consiglia alle famiglie e ai docenti di considerare quanto la nostra società sia sempre più pervasa dall'uso della Rete e dei social media: questa realtà va affrontata con senso pratico e va analizzata senza fraintendimenti o resistenze preconcepite, educando le nuove generazioni all'uso corretto dei mezzi tecnologici. Del resto, si tratta di una sfida che la scuola non può perdere, considerando che ha l'obbligo formare cittadini competenti del contemporaneo (obiettivo di cittadinanza digitale).

Il Dirigente Scolastico
Maria Dentamaro